



In diretta  
con  
**Francesco  
Cuzzola**

**BILANCIO  
CONTABILITÀ  
TRIBUTI  
PER GLI ENTI LOCALI**

La formazione ASMEL direttamente nel tuo ufficio!

Ciclo di seminari  
**ONLINE  
GRATUITI**



*08 Aprile 2020*

**ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020**  
**FOCUS SU PROBLEMATICHE OPERATIVE**  
**ART. 2**

ASMEL Associazione  
per la Sussidiarietà e la  
Modernizzazione degli  
Enti Locali

[www.asmel.eu](http://www.asmel.eu)

800165654

[webinar@asmel.eu](mailto:webinar@asmel.eu)

## Art. 2 comma 3:

I comuni possono destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare di cui alla presente ordinanza eventuali donazioni.

A tal fine è autorizzata l'apertura di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali onde fare confluire le citate donazioni.

Alle medesime donazioni si applicano le disposizioni di cui all'art. 66 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. (*SGRAVI FISCALI*)

- Apertura di conti correnti presso il tesoriere
- Variazione di Bilancio... come?

## **Art. 2 comma 3:**

- Apertura di conti correnti presso il tesoriere

Opportuno provvedere.

Vincolare Entrata: entrate a specifica  
destinazione

## Art. 2 comma 3:

- Variazione di Bilancio. Come?

(Art. 1 comma 3 Ordinanza) In caso di esercizio provvisorio, al fine di utilizzare le risorse di cui al comma 1 sono autorizzate variazioni di bilancio con delibera di giunta.

La disciplina è quella dell'esercizio provvisorio per chi non ha ancora approvato il bilancio (art. 163 c.2. del D.Lgs. 267/2000).

- Variazione di giunta per istituire capitoli in Entrata (Titolo II – trasferimenti correnti da amministrazioni centrali) e capitoli di Spesa (Trasferimenti correnti macroaggregato 4 – Missione Servizi Sociali) per acquisto buoni – macroaggregato 3 per acquisto diretto di generi alimentari

## **Art. 2 comma 3:**

- Variazione di Bilancio. Come?

(Art. 1 comma 3 Ordinanza) In caso di esercizio provvisorio, al fine di utilizzare le risorse di cui al comma 1 sono autorizzate variazioni di bilancio con delibera di giunta.

La disciplina è quella dell'esercizio provvisorio per chi non ha ancora approvato il bilancio (art. 163 c.2. del D.Lgs. 267/2000).

- Variazione di giunta per istituire capitoli in Entrata (Titolo II – trasferimenti correnti da amministrazioni centrali) e capitoli di Spesa (Trasferimenti correnti macroaggregato 4 – Missione Servizi Sociali)

## **Art. 2 comma 4:**

Sulla base di quanto assegnato ai sensi del presente articolo, nonché delle donazioni di cui all'art. 66 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ciascun comune è autorizzato all'acquisizione, in

- a) di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;
- b) di generi alimentari o prodotti di prima necessità'.

DUE OPZIONI DI CUI, SOTTO IL PROFILO PROCEDURALE E FISCALE DIREMO PIU' AVANTI.

# COME?

## Art. 2 comma 4:

Sulla base di quanto assegnato ai sensi del presente articolo, nonché delle donazioni di cui all'art. 66 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ciascun comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al Codice dei contratti, di:

- a) di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;
- b) di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

DUE OPZIONI DI CUI, SOTTO IL PROFILO PROCEDURALE E FISCALE DIREMO PIU' AVANTI.

COME?

## Art. 2 comma 4:

DEROGA D. Lgs. 50/2016

- No requisiti art. 80
- No Durc
- No CIG – si tracciabilità attenuata



## Art. 2 comma 4:

NO DURC

La regolarità contributiva va richiesta all'operatore economico nell'ambito delle procedure d'appalto.

Seppur, le operazioni sopra menzionate possano configurarsi come appalto, la **deroga prevista dall'ordinanza vale anche per la regolarità contributiva prevista dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2019**

## Art. 2 comma 4:

### **NO CIG SI TRACCIABILITA' ATTENUATA**

L'erogazione diretta, a titolo individuale, di contributi da parte della P.A. a soggetti indigenti o comunque a persone in condizioni di bisogno economico e fragilità personale e sociale, ovvero finalizzati alla realizzazione di progetti educativi (vedi det. 4/2011, par. 4.6) (BUONI SPESA)

## Art. 2 comma 4:

### NO CIG SI TRACCIABILITA' ATTENUATA

Il CIG rappresenta il codice alfanumerico che identifica il singolo affidamento nell'ambito del progetto, a fronte del quale si esegue il pagamento.

### **Deroga al codice dei contratti (il cig individua il singolo progetto di gara indipendentemente dalla modalità)**

Si contro corrente dedicato per i pagamenti (tracciabilità attenuata)

- Rimborso buoni spesa
- Acquisti diretti generi alimentari e di prima necessità

## Profili operativi Art. 2 comma 4 – acquisto diretto generi alimentari – primo step

A. Verifica della disponibilità degli esercizi commerciali nell'ambito del Comune o in Comuni limitrofi quando nel proprio non vi siano esercizi o ve ne siano in numero limitato

1.1. > “chiamata” attraverso il sito Internet

1.2. > comunicazione individuale mediante richiesta di disponibilità con messaggio di posta elettronica; nella comunicazione va richiesta la disponibilità di buoni spesa (è probabile che alcuni esercizi abbiano maggiore disponibilità, altri minore) e vanno precisate le condizioni per l'acquisto degli stessi, nonché vanno richieste le modalità di emissione/utilizzo;

2. > acquisizione delle comunicazioni di disponibilità da parte degli esercenti, con accettazione delle condizioni per l'acquisto e con indicazione delle modalità di emissione/utilizzo dei buoni spesa (es. con emissione card o attraverso trasmissione telematica del documento al Servizio Sociale del Comune, che poi li distribuisce agli interessati);

3. > inclusione degli esercizi disponibili nell'elenco da pubblicare (eventualmente precisando tipologie di generi alimentari acquistabili);

4. > pubblicizzazione elenco esercizi mediante sito internet e mediante volantini per gli anziani, da mettere nelle cassette della posta o da infilare sotto le porte. Se utile, far pubblicizzare la cosa mediante Polizia municipale con auto (tipo “avvisi pubblici”).

## Profili operativi Art. 2 comma 4 – acquisto diretto generi alimentari – secondo step

### B. Acquisto di generi alimentari e di prodotti di prima necessità.

1. > con la stessa “chiamata” del punto A o con comunicazione specifica, richiedere preventivo agli esercizi commerciali per i generi alimentari per i beni di prima necessità; il preventivo può essere definito per macro-tipologie o per liste di prodotti / beni, chiedendo disponibilità e prezzi;
2. > acquisizione dei preventivi e verifica di quelli più convenienti; possibile affidamento multiplo in base ai prezzi dei singoli prodotti;
3. > formalizzazione mediante scambio delle lettere secondo gli usi del commercio;
4. > precisazione che i generi alimentari e i beni di prima necessità dovranno essere consegnati presso determinati punti raccolta o ritirati (e poi fatti confluire nei punti raccolta) da volontari;
5. > distribuzione dei generi alimentari e dei beni di prima necessità a nuclei valutati da Servizi Sociali, mediante organismi di volontariato (distribuzione “sulla soglia”, senza firme di consegna, ma con forme di riscontro telematiche, tipo messaggio / mail inviato da nucleo ricevente pacchi).

## **Art. 2 comma 5:**

I comuni, per l'acquisto e per la distribuzione dei beni di cui al comma 4, possono avvalersi degli enti del Terzo settore.

Nell'individuazione dei fabbisogni alimentari e nella distribuzione dei beni, i Comuni in particolare possono coordinarsi con gli enti attivi nella distribuzione alimentare realizzate nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali rende disponibile l'elenco delle organizzazioni partner del citato Programma operativo. Per le attività connesse alla distribuzione alimentare non sono disposte restrizioni agli spostamenti del personale degli enti del Terzo settore e dei volontari coinvolti

## Profili operativi Art. 2 comma 5 – enti terzo settore

### A. Rapporti con organismi del Terzo Settore.

1. > verifica possibilità di operare mediante convenzioni già esistenti con organismi di volontariato e associazioni di promozione sociale, nonché con altri strumenti contrattuali esistenti (es. attraverso soggetti terzo settore che siano affidatari di appalti di assistenza domiciliare).
2. > sviluppo di possibili accordi “semplificati”, da formalizzare in deroga a art. 56 del d.lgs. 117/2017 e in deroga a Codice dei contratti pubblici; focalizzazione sulle tutele degli operatori nei contatti con i nuclei interessati;
3. > definizione dell’organizzazione delle attività di ritiro/distribuzione dei generi alimentari e dei prodotti di prima necessità.

## Profili operativi Art. 2 comma 5 – enti terzo settore

### B. Azioni ulteriori

1. > Possibile correlazione delle azioni previste dall'Ordinanza con altre azioni già esistenti in materia di distribuzione di alimentari e di beni di prima necessità avviate dal Comune e/o da organismi presenti sul territorio (es. Caritas).
2. > Verifica della possibilità di coinvolgere gli esercizi commerciali alimentari nella raccolta dell'invenduto fresco, a fini di distribuzione (complementare alle azioni previste dall'Ordinanza).



## Art. 2 comma 6 acquisto buoni e distribuzione:

L'Ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

Art. 2 comma 6 acquisto  
buoni e distribuzione:

L'ordinanza individua l'intervento  
come contributo!!!!

Non si tratta quindi di operazioni  
di acquisto di beni e servizi per  
l'erogazione dei buoni

## Profili operativi Art. 2 comma 6

A) Macro criteri in base ai quali l'Ufficio Servizi Sociali opera l'individuazione dei nuclei.

1.1. > Condizione di bisogno determinata dalla mancanza o indisponibilità temporanea prolungata di risorse economiche (liquidità) per acquistare generi alimentari e beni di prima necessità;

1.2. > Priorità a nuclei con soggetti non già assegnatari di sostegno pubblico

## Profili operativi Art. 2 comma 6

### B) Valutazione situazione di bisogno.

1. > La condizione di bisogno deve essere oggetto di valutazione dei Servizi Sociali sulla base di una verifica “sostanziale”, con intervista ai componenti adulti del nucleo e acquisizione di dichiarazioni sostitutive (di certificazione e di atto di notorietà) “in presenza remota” finalizzate a rilevare la mancanza di elementi finanziari (liquidità) per il sostentamento di base.
2. > La valutazione deve prendere in considerazione:
  - a) la mancanza di liquidità (impossibilità di accedere a risorse) - assenza di conto corrente o conto corrente in rosso/bloccato;
  - b) la mancanza di attività che possano determinare l’acquisizione di liquidità a breve (assenza rapporto lavoro, interruzione attività, ecc.).
3. > Attenzione ! La valutazione dei Servizi sociali è una valutazione tecnica che deve essere tradotta in una relazione sintetica: tali elementi costituiscono la componente motivazionale (anche motivazione per relazione) del provvedimento (anche cumulativo) di assegnazione.

The background features abstract, overlapping geometric shapes in various shades of blue, ranging from light to dark, creating a modern and professional aesthetic. The shapes are primarily triangles and polygons, some with thin white lines intersecting them.

***ASPETTI FISCALI***  
***LEGGIAMO UNA NOTA***

# QUESITI

- 1) Che piano dei conti finanziario ha capitolo di spesa per la solidarietà alimentare nel caso di rimborso al negoziante degli scontrini emessi sulla base dei buoni spesa? E' necessario che il negoziante emetta fattura elettronica?**

## **Contabilizzazione del fondo solidarietà alimentare**

**Il fondo solidarietà alimentare previsto dall'Ordinanza della Protezione Civile n. 658/2020 deve essere contabilizzato, in entrata, quale trasferimento ministeriale: ed infatti, come indicato nell'art. 1 della citata Ordinanza, i fondi sono anticipati dal Ministero dell'Interno; conseguentemente, sarà utilizzata la seguente contabilizzazione: E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri.**

**Per quanto concerne la parte spesa, si avranno due possibilità:**

- per i buoni spesa, la voce sarà U.1.04.02.02.999 - Altri assegni e sussidi assistenziali;**
- per i generi alimentari e/o i prodotti di prima necessità, la voce sarà U.1.03.01.02.011 - Generi alimentari.**

**In caso di errata contabilizzazione (pensiamo, ad esempio, all'ipotesi che, lato spesa, sia stata utilizzata la codifica U.1.04.02.05.999 - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.), sarà necessaria una variazione del PEG.**

**A tal proposito, giova ricordare l'art. 175 comma 5 quater lett. a) del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), secondo cui non sono di competenza del dirigente le variazioni compensative tra capitolo appartenenti al medesimo macro-aggregato se riguardano i trasferimenti correnti, ma della Giunta.**

**2) È possibile trasferire agli esercizi commerciali che si sono resi disponibili ad accettare i voucher comunali- buoni spesa i relativi importi con imputazione della spesa su capitolo nel macroaggregato 3?**

**No come detto dalla ragioneria generale dello stato i buoni spesa vanno imputato al macroaggregato 4**

**3) Come noto, l'Ente in esercizio provvisorio non può applicare l'art.175 comma 4 del TUEL. Può un'Ordinanza della Protezione Civile derogare due decreti legislativi, ovvero 118/2011 e 267/2000?**

**Assolutamente si.**

**La variazione seguirà le regole dell'art. 163 del TUEL**



**4) Cosa devono rilasciare gli esercenti quando consegnano la spesa, assodato che non possono fare scontrino in quanto devono rilasciare fattura elettronica al comune?**

**Faranno scontrino al beneficiario del buono.**

**All'ente renderanno i buoni con una nota debito**

**5) E' possibile chiarire la fase della rendicontazione dei buoni spesa da parte degli esercizi commerciali. Ovvero devono presentare fattura con IVA? A proposito delle aliquote come devono comportarsi rispetto alla compilazione delle fatture?**

**Il rapporto di commercialità non si instaura tra comune ed esercente ma tra esercente e beneficiario. Nei confronti del comune gli esercenti emetteranno una nota debito che rendiconti i buoni.**

**6) I dati delle donazioni effettuate da privati, detraibili al 30%, dovranno essere comunicate all'Agenzia delle Entrate l'anno prossimo? In che modo?**

**No. I contribuenti si autodenunceranno in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi.  
Le donazioni devono essere però effettuate con strumenti tracciabili.**

**7) Che documento fiscale deve presentare il commerciante al Comune per essere pagato? Una nota di debito? Ft elettronica esente Iva? Una semplice richiesta di rimborso?**

**Come abbiamo detto una semplice nota debito.**

## **8) L'applicazione dell'IVA del buono alimentare**

**Ne abbiamo discusso nel corso della  
trattazione**

**9) Obbligo del CIG per le fatture emesse dagli esercizi commerciali al comune si o no?**

**No. Siamo in deroga al Codice dei contratti pubblici.**

**10) Per i tributi - eventuali proroghe pagamenti come gestirli?  
E se utenti in difficoltà nei pagamenti come gestire eventuali  
contributi ? Perché sappiamo che le esenzioni non sono  
possibili.**

**Sospensione dei versamenti con delibera di giunta. Alla  
ripresa se ne parlerà.**

**I contributi agli utenti e quindi ai cittadini vanno gestiti  
sfruttando gli strumenti emanati dal Governo.**

**Per le donazioni bisognerebbe strutturare, a mio avviso, un  
bando interno e una disciplina interna.**

**11) Si chiede: l'esercente deve emettere scontrino non fiscale? Successivamente fattura elettronica al Comune...e per quanto riguarda il trattamento IVA?**

**Abbiamo avuto modo di discuterne nelle slide e nei quesiti precedenti**



**12) Vengono rilasciati dei bonus spesa ai cittadini che li consegnano ai commercianti, i commercianti presentano poi richiesta di rimborso allegando copia degli scontrini fiscali e il comune provvede al rimborso, è corretto il passaggio?**

**Allegano copia dei buoni e non degli scontrini.**



In diretta  
con  
**Francesco  
Cuzzola**

**BILANCIO  
CONTABILITÀ  
TRIBUTI  
PER GLI ENTI LOCALI**

**La formazione ASMEL direttamente nel tuo ufficio!**

**Ciclo di seminari  
ONLINE  
GRATUITI**



***Grazie per l'attenzione.***

**FRANCESCO CUZZOLA**

ASMEL Associazione per  
la Sussidiarietà e la  
Modernizzazione degli Enti  
Locali

[www.asmel.eu](http://www.asmel.eu)

800165654

[webinar@asmel.eu](mailto:webinar@asmel.eu)